



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**"L. Vanvitelli" - via Ronca 83047 LIONI (Av)**

AVIS01200L@istruzione.it - avis01200l@pec.istruzione.it - tel. 08271949208

www.iissvanvitelli.it - Cod. mecc. AVIS01200L - C.F. 82002610648



**Venerdì 10 settembre 2021 ore 10.00 – 11.00**

Informazione dei Lavoratori sulla sicurezza

ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008

Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato

con il D.Lgs. n. 106/2009 e dagli accordi in Conferenza permanente  
per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano  
del 21 dicembre 2011 e del 25 luglio 2012

Dirigente Scolastica: Marilena Viggiano

Docente: prof. Vincenzo Fungaroli

**“INFORMATIVA PER LA SICUREZZA”**

## Premessa

In qualunque luogo di lavoro, ma in particolare, per il ruolo che riveste nella scuola, va promossa l'idea che occuparsi di salute e sicurezza non significa semplicemente “non farsi male” o puntare al traguardo di ridurre il numero d'infortuni, obiettivi giusti e corretti da perseguire, ma si tratta di promuovere il “benessere” delle persone.

## Premessa

**Gli insegnanti, in collaborazione con le figure della sicurezza, possono promuovere e realizzare per educare i ragazzi ad una maggior attenzione ai temi della sicurezza e salute non solo nei luoghi di lavoro, ma anche nella loro quotidianità.**

## Premessa

Come ricorda una pubblicazione dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro), “educare alla salute e sicurezza significa aiutare i ragazzi a sviluppare la capacità di prendere decisioni consapevoli nel riguardo del proprio benessere, in difesa del proprio equilibrio fisico, psichico e sociale, promuovendo una corretta percezione dei rischi e l'adozione di comportamenti che diventino parte integrante dello stile di vita”.

Ripresa attività a.s. 2021/2022

**La ripresa delle attività scolastiche avverrà in presenza il 15/09/2021 per tutte le classi dell'Istituto, come da calendario regionale.**

## Obiettivo

Per l'avvio dell'a.s. 2021/2022 **la sfida** è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato **dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**, lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, **il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese.**

## Obiettivo

**Il CTS**, in considerazione della progressiva copertura vaccinale della popolazione italiana (“Il 90% del personale scolastico è vaccinato”), *“ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l’a.s. 2021/2022”* raccomandando, laddove possibile, di mantenere il distanziamento fisico e, però, ***“pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza. ... Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l’obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”***.

**Art. 1, comma 1 del D.L. 6 agosto 2021 , n. 111 .  
Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività  
scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti**

**1. Nell'anno scolastico 2021-2022**, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e **l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza**. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.

**Art. 1, comma 1 del D.L. 6 agosto 2021 , n. 111 .**

**Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti**

**2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:**

- a) È fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;**
- b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;**
- c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.**

decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo  
9-bis e' inserito il seguente:

**1. Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2.**

**decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo  
9-bis e' inserito il seguente:**

**2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al  
comma 1 da parte del personale scolastico e di  
quello universitario è considerato assenza  
ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di  
assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono  
dovuti la retribuzione né altro compenso o  
emolumento, comunque denominato.**

**decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-bis e' inserito il seguente:**

**3. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.**

**decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-bis e' inserito il seguente:**

**4 I dirigenti scolastici** e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono **tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1. Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19** sono effettuate con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 1. Con circolare del Ministro dell'istruzione possono essere stabilite ulteriori modalità di verifica. Con riferimento al rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 da parte degli studenti universitari, le verifiche di cui al presente comma sono svolte a campione con le modalità individuate dalle università.

decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-bis e' inserito il seguente:

**5. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 è sanzionata** ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74".

## **Struttura dell'identificativo univoco delle certificazioni verdi COVID-19 e del codice a barre interoperabile**

- 1. Le certificazioni verdi COVID-19 sono identificate attraverso un codice univoco alfanumerico** munito delle caratteristiche descritte nell'allegato D, che costituisce parte integrante del presente decreto.
- 2. Ai fini della verifica di autenticità, integrità e validità delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'art. 13, e' prevista l'apposizione di un codice a barre bidimensionale (QR code), generato con le caratteristiche e le modalità descritte nell'allegato D.**

**Circolare ministero della salute 0035309-04/08/2021-dgpre-  
recante "certificazioni di esenzione  
alla vaccinazione anti-covid-19"**

**Certificazione di esenzione alla vaccinazione  
anti SARS-COV-2**

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti SARS-COV-2 – si legge nella [circolare](#) – **viene rilasciata nel caso in cui la vaccinazione stessa venga omessa o differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, che la controindichino in maniera permanente o temporanea.**

## **Certificazione di esenzione alla vaccinazione anti SARS-COV-2**

**Le persone che ottengono una esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 devono essere adeguatamente informate sulla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come: usare le mascherine, distanziarsi dalle persone non conviventi, lavare le mani, evitare assembramenti in particolare in locali chiusi, rispettare le condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.**

## **Modalità di rilascio delle Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2**

Fino al 30 settembre 2021, **salvo ulteriori disposizioni, le certificazioni potranno essere rilasciate direttamente dai medici vaccinatori dei Servizi vaccinali delle Aziende ed Enti dei Servizi Sanitari Regionali o dai Medici di Medicina Generale o Pediatri di Libera Scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nazionale.** La certificazione deve essere rilasciata a titolo gratuito, avendo cura di archiviare la documentazione clinica relativa, anche digitalmente, attraverso i servizi informativi vaccinali regionali con modalità definite dalle singole Regioni/PA, anche per il monitoraggio delle stesse.

## **Modalità di rilascio delle Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2**

Le certificazioni contengono:

- 1) i dati identificativi del soggetto interessato (nome, cognome, data di nascita);
- 2) la dicitura: “soggetto esente alla vaccinazione anti SARS-CoV-2.  
**Certificazione valida per consentire l’accesso ai servizi e attività di cui al comma 1, art. 3 del DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n 105;**
- 3) la data di fine di validità della certificazione, utilizzando la seguente dicitura “certificazione valida fino al \_\_\_\_\_” (indicare la data, al massimo fino al 30 settembre 2021);
- 4) Dati relativi al Servizio vaccinale della Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in cui opera come vaccinatore COVID-19 (denominazione del Servizio – Regione);
- 5) Timbro e firma del medico certificatore (anche digitale);
- 6) Numero di iscrizione all’ordine o codice fiscale del medico certificatore.

**Non possono invece esser inseriti altri dati personali, ad esempio la motivazione clinica dell’esenzione.**

## **Il vaccino non è l'unica via per consentire al personale scolastico di ottenere il green pass**

**La certificazione verde viene generata in automatico e messa a disposizione gratuitamente nei seguenti casi:**

- 1) aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;**
- 2) aver completato il ciclo vaccinale;**
- 3) essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;**
- 4) essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.**

**Tabella 1: Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione**

Interventi	Zona Bianca	Zona Gialla	Zona Arancione	NOTE
Accesso a scuola consentito solo in caso di: <ul style="list-style-type: none"><li>• assenza di sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o</li><li>• di temperatura corporea inferiore a 37.5°C (misurata a casa);</li></ul>	X	X	X	Inoltre, NON è consentito l'accesso a persone poste in quarantena o isolamento domiciliare o che sono state a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza.

<p>Attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado e universitaria svolta in presenza</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X (possibile deroga)</p>	<p>Come da DL 111, 06/08/21, la misura è derogabile esclusivamente in singole istituzioni scolastiche o in quelle presenti in specifiche aree territoriali e con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci, adottabili nelle zone arancioni e rosse e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti. Resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Come misura di sistema, tuttavia, gli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado e gli istituti universitari devono essere in condizioni di implementare la didattica a distanza in base alle condizioni epidemiologiche.</p>
---	----------	----------	---------------------------------	---

<p>Distanziamento tra studenti in situazioni statiche e dinamiche di almeno un metro</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e le secondarie sia nelle situazioni statiche che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.  Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio.  Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che è una misura prioritaria per la sicurezza, per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico<sup>103</sup>.</p>
--	----------	----------	----------	--

Distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti	X	X	X	Si sottolinea che la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente va assicurata anche nelle zone bianche.
---	---	---	---	---

Uso di mascherine in posizione statica	X	X	X	<p>La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro.</p> <p>L'uso delle mascherine non è previsto per i bambini sotto i sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.</p> <p>Come da decreto legge n. 111 del 6 agosto 2021 i protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Le università possono derogare alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), qualora alle attività didattiche e curriculari partecipino esclusivamente studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.</p> <p>Si raccomanda <b>fortemente</b> l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione.</p> <p><b>La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.</b></p>
--	---	---	---	--

Uso di mascherine in ambienti chiusi in situazioni dinamiche diverse dalle lezioni di educazione fisica	X	X	X	Si raccomanda l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico.
Uso di mascherine durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica nelle palestre scolastiche	Non necessario	Non necessario	Non necessario	In accordo al DL 111 del 06/08/2021 l'uso della mascherina non è previsto per le attività sportive.  Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso
				oltre al distanziamento interpersonale di due metri si richiede anche adeguata aerazione.

Dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico	X	X	X	I dispositivi di protezione respiratoria prevedono l'uso della mascherina chirurgica o l'uso di altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.
Ricambio d'aria frequente	X	X	X	Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti, identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento <sup>98</sup> .
Sanificazione ordinaria	X	X	X	Sanificazione giornaliera di tutte le superfici ad alta frequenza di contatto e le altre misure previste per a.s. 2020/2021. L'igienizzazione non sostituisce il distanziamento.
Sanificazione straordinaria per casi confermati	X	X	X	La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure e utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso. Potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria <sup>99</sup> .

Igiene delle mani ed etichetta respiratoria	X	X	X	Per favorire l'igienizzazione delle mani, vanno resi disponibili prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica). Le misure organizzative possono essere le stesse di quelle intraprese per A.S. 2020-2021.
Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione	X	X	X	Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Laddove possibile, privilegiare le attività all'aperto.

Limitazioni di attività extracurricolari, laboratori, gite, palestre		X	X	
Attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche	Individuali e di squadra (specialment e al chiuso, dovrebbero essere privilegiate le attività individuali)	Individuali	individuali	Per l'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche le misure di contenimento si fa riferimento a quelle individuate nel documento CTS del 28 maggio 2020 e richiamate nel Piano Scuola 2020-2021 adottato con D.M. 26 giugno 2020. L'aerazione degli ambienti adibiti a palestre deve essere mantenuta e ottimizzata <sup>98</sup> .

Possibilità di utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni e, nel caso, quali misure adottare	X			<p>Le precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche.</p> <p>In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione). L'aerazione degli ambienti deve essere in ogni caso mantenuta e ottimizzata<sup>88</sup>.</p> <p>In questi casi, l'utilizzo dei locali dovrà seguire le indicazioni previste dal Decreto-legge 23 luglio 2021<sup>89</sup>.</p>
Ingressi contingentati a scuola	X	X	X	<p>Gli ingressi devono essere differenziati logisticamente e/o temporalmente al fine di garantire il distanziamento e ridurre il rischio di assembramento.</p> <p>Per i genitori accompagnatori in aula nelle scuole per l'infanzia valgono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021.</p>

Strumenti di contenimento del virus SARS-CoV-2 nella evenienza di casi sospetti e casi confermati in ambito scolastico	X	X	X	Per la gestione dei casi sospetti e dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 è in corso un aggiornamento del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020 (che prevede, come per l'A.S. 2020-2021, l'individuazione di referenti COVID-19, di disporre di una stanza/ area dedicata per i casi sospetti, di definire protocolli con le ASL territoriali di riferimento). Si rimanda inoltre alla Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021.
--	---	---	---	--

# D. Lgs. 81/2008

## TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS. 81 DEL 9/04/2008 E S.M.I.



**Unificazione di tutte le leggi**

**Abolizione decreti anni '50**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81  
Attuazione dell'art. 1 della Costituzione e dell'art. 1 della legge n. 300 del 30 marzo 1978 (Decreto Legislativo n. 300 del 30 marzo 1978) in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro  
**Abolizione D.Lgs. 626/1994, 494/1996, 493/1996, etc....**

**Nuove definizioni di soggetti, ambienti lavoro, norme e azioni**

Il D. Lgs. 81/2008 è stato modificato ed aggiornato con il D. Lgs. 106/2009

## **Campo di applicazione art.3 D.Lgs 81/08 e s.m.i**

Il Decreto Legislativo 81/08 si applica a:

Tutti i settori di attività, privati e pubblici, e  
a tutte le tipologie di rischio

**.... Istituti di istruzione ed educazione di ogni  
ordine e grado**

..... Tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e  
autonomi, nonché ad i soggetti ad essi  
equiparati.

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



La sicurezza negli ambienti di lavoro indica la tutela dell'incolumità e della salute dei lavoratori durante il lavoro ed è regolamentata dal D.Lgs. 81/08, che detta gli adempimenti da adottare da parte **del Dirigente Scolastico**, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori.

**Tra gli adempimenti principali:**

- a) **elaborare un documento, denominato Documento di Valutazione dei Rischi**, in cui vengono individuati i pericoli e valutati i rischi presenti nella scuola, pianificati gli interventi per eliminarli o determinate **le misure di prevenzione** (tecniche-organizzative, procedure di sicurezza, formazione, sorveglianza sanitaria) **e protezione** (segnaletica, DP Collettivi, DP Individuali) **per ridurli al minimo**;
- b) **informare, formare ed addestrare il personale**;
- c) **nominare il RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), **gli Addetti alla prevenzione incendi, alle emergenze e al primo soccorso con relativo corso di formazione obbligatorio**;

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Tra gli adempimenti principali:

d) **nominare un Medico competente**, specializzato in medicina del lavoro, che effettui le visite mediche di idoneità ed i controlli sanitari specifici;

e) **far frequentare il corso obbligatorio di formazione al RLS** (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) che viene eletto o designato fra le rappresentanze sindacali.

### **DECRETO 29 settembre 1998, n. 382.**

Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni.

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Le funzioni specifiche, le responsabilità e le possibili sanzioni in capo alle figure sopra richiamate sono dettate nel T.U. 81/08.

I relativi nominativi sono riportati nell'Organigramma della Sicurezza, aggiornato annualmente.

# ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

INCARICO	NOMINATIVI	SEDE
DATORE di LAVORO D.S. 	Viggiano Marilena	
 RSP	Fungaro li Vincenzo	
MEDICO COMPETENTE 	Dott. Sca Iarnelli Simona	
ASPP 	Capone Bruno	IPIA
		

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

INCARICO	NOMINATIVI	SEDE
DATORE di LAVORO :D.S. 	Viggiano Marilena	
 RSP	Fungaroli Vincenzo	
MEDICO COMPETENTE 	Dott. Ssa Iannelli Simona	
ASPP 	Capone Bruno	IPIA
		

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI ANTINCENDI	NOMINATIVI	SEDE
COORDINATORE EMERGENZE	FUNGAROLI VINCENZO	IPIA
	MARCO PICARIELLO	LIVELLO III
	ANTONIO DELLA PIA	
	SALVATORE FISCHETTO	LIVELLO II
	GENEROSO ANNESE	
	GIUSEPPINA CIOTTA	LIVELLO I
ANGELO TROISI		
ADDETTI CONTROLLO CANCELLI	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	SILVANA CASTAGNIO	LIVELLO III
	ANTONIO DELLA PIA	
	GINA D'AMELIO	LIVELLO II
	DONATELLA NOTARO	
	ANGELO TROISI	LIVELLO I
	NUOVO ARRIVO	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI ANTINCENDI	NOMINATIVI	SEDE
COORDINATORE EMERGENZE	BELLOFATTO VINCENZO	ITET
	CIOTTA SILVANO	Piano 0
	MARCUCCI VALERIA	
	DI CONZA GERARDINA	Piano 1
	MELILLO GERARDO	
	DI LAURI FULVIO	Piano 2
	BELLOFATTO VINCENZO	
	BELLOFATTO VINCENZO	Piano 3 – e Piano 4 Lab. Linguistico e aula disegno

ADDETTI CONTROLLO CANCELLI	NOMINATIVI	SEDE
	GIUSTO ANNUNZIATA	VIA RONCA
	CONCETTA NITTOLI	VIA NAPOLI

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI ANTINCENDI	NOMINATIVI	SEDE
COORDINATORE EMERGENZE	MIELE ROSARIO	<b>IPSEOA</b>
	PIERINA SILVANO	LIVELLO 0
	DOMENICO GATTA	
	CIANCIULLI LUCIA	LIVELLO 1
	LALLONARDO LUCIANO	
	VIRGINIA DI TROLIO	LIVELLO 2
	ANGELONE BEATRICE	

ADDETTI CONTROLLO CANCELLI	NOMINATIVI	SEDE
	SORIANO ANGELA	
	ANGELONE BEATRICE	
	CIANCIULLI LUCIA	
	GENUA CARMINE	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

CUSTODIA SORVEGLIANZA CASSETTE PRONTO SOCCORSO	NOMINATIVI	SEDE IPIA
 <p data-bbox="967 947 1166 1058"><b>CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</b></p>	SILVANA CASTAGNO	LIVELLO III
	ANTONIO D'AMELIO	
	ROCCO SCHIRILLO	LIVELLO II
	SALVATORE FISCHETTI	
	GIUSEPPE RESTAINO	LIVELLO I
ANGELO TROISI		
<b>Addetto utilizzo defibrillatore:</b>	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	ANTONIO D'AMELIO	
	CARMEN PIAZZA	
	ROCCO SCHIRILLO	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

CUSTODIA SORVEGLIANZA CASSETTE PRONTO SOCCORSO	NOMINATIVI	SEDE ITET
	CIOTTA SILVANO	Piano 0
	IMBRIALE ANTONIO	
	NITTOLI CONCETTA	Piano 1
	MARCUCCI VALERIA	
	AIELLO ANTONIO	Piano 2
	RUSSO ROCCO	
RUSSO ROCCO	Piano 3 - Lab. Linguistico Piano 4 - aula disegno	
Addetto utilizzo defibrillatore:	NOMINATIVI	SEDE ITET
	AIELLO ANTONIO	
	MARCUCCI VALERIA	
	IMBRIALE ANTONIO	
	CIOTTA SILVANO	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

CUSTODIA SORVEGLIANZA CASSETTE PRONTO SOCCORSO	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	GIUSEPPE FRASCA	LIVELLO 0
	MARIA ROSA DI DIO	LIVELLO 1
	LUCIA CIANCIULLI	
	ROSARIO MIELE	LIVELLO 2
	ANGELINA SORIANO	

Addetto utilizzo defibrillatore:	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	ANTONIO AIELLO	
	GIUSEPPE FRASCA	
	ROSARIO MIELE	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI SOCCORSO	PRIMO	NOMINATIVI	SEDE IPIA
		SILVANA CASTAGNO	LIVELLO III
		ANTONIO D'AMELIO	
		ROCCO SCHIRILLO	LIVELLO II
		SALVATORE FISCHETTI	
		GIUSEPPE RESTAINO	LIVELLO I
		ANGELO TROISI	

ADDETTI PUNTO RACCOLTA	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	PUNTO DI RACCOLTA N. 1	VINCENZO FUNGAROLI
	PUNTO DI RACCOLTA N. 2	BRUNO CAPONE
	PUNTO DI RACCOLTA N. 3	GENEROSO ANNESE

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	NOMINATIVI	SEDE ITET
	CIOTTA SILVANO	Piano 0
	IMBRIALE ANTONIO	
	NITTOLI CONCETTA	Piano 1
	MARCUCCI VALERIA	
	AIELLO ANTONIO	Piano 2
	RUSSO ROCCO	
RUSSO ROCCO	Piano 3 - Lab. Linguistico Piano 4 - aula disegno	

ADDETTI PUNTO RACCOLTA	NOMINATIVI	SEDE ITET
	PUNTO DI RACCOLTA	BELLOFATTO VINCENZO
	PUNTO DI RACCOLTA	DI LAURI FULVIO

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	GIUSEPPE FRASCA	LIVELLO 0
	MARIA ROSA DI DIO	LIVELLO 1
	LUCIA CIANCIULLI	
	ROSARIO MIELE	LIVELLO 2
	ANGELINA SORIANO	

ADDETTI PUNTO RACCOLTA	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	PUNTO DI RACCOLTA	ROSARIO MIELE
	PUNTO DI RACCOLTA	DOMENICO GATTA

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI CONTROLLO CHIUSURA IMPIANTI ELETTRICI- IDRICI- GAS/CALDAIA	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	SALVATORE FISCHETTO	
	ANTONIO D'AMELIO	

ADDETTI SORVEGLIANZA FUMO	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	ANTONIO D'AMELIO	
	SILVANA MORRONE	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI CONTROLLO CHIUSURA IMPIANTI ELETTRICI- IDRICI-GAS/CALDAIA	NOMINATIVI	SEDE ITET
	RUSSO ROCCO	
	MICHELE BELLINO	
ADDETTI SORVEGLIANZA FUMO	NOMINATIVI	SEDE ITET
	RUSSO ROCCO	
	MICHELE BELLINO	
	MARCUCCI VALERIA	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI AL CONTROLLO TEMPERATURA	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	SILVANA CASTAGNIO	LIVELLO III
	ANTONIO DELLA PIA	
	GINA D'AMELIO	LIVELLO II
	DONATELLA NOTARO	
	ANGELO TROISI	LIVELLO I
	GIUSEPPINA CIOTTA	

ADDETTI ALLA GESTIONE TERMOSCANNER	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	ANTONIO D'AMELIO	LIVELLO III
	ANTONIO D'AMELIO	LIVELLO II
	ANTONIO D'AMELIO	LIVELLO I

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI PLESSO	NOMINATIVI	SEDE IPIA
		REFERENTE COVID
	SALVATORE FISCHETTO	SOSTITUTO REFERENTE COVID

PREPOSTI	NOMINATIVI	SEDE IPIA
	GIUSEPPINA DI GIANNI	PLESSO
	DOCENTI	DI LABORATORIO

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI CONTROLLO CHIUSURA IMPIANTI ELETTRICI- IDRICI-GAS/CALDAIA	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA	
	GIUSEPPE FRASCA		
	MARIA ROSA DI DIO		
ADDETTI S ORVEGLIANZA FUMO	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA	
	ANTONIO PISCO		

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI AL CONTROLLO TEMPERATURA	NOMINATIVI	SEDE ITET
	ONORINA MEO	VIA RONCA
	NITTOLI CONCETTA	
	GIUSTO ANNUNZIATA	VIA NAPOLI
	BUONO FLORA	

ADDETTI ALLA GESTIONE TERMOSCANNER	NOMINATIVI	SEDE ITET
	SILVANO CIOTTA	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ADDETTI AL CONTROLLO TEMPERATURA	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	CIANCIULLI LUCIA	Piano Terra
	IALLONARDO LUCIANO	
	SORIANO ANGELA	Il piano

ADDETTI ALLA GESTIONE TERMOSCANNER	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	GIUSEPPE FRASCA	

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI PLESSO	NOMINATIVI	SEDE ITET
	MARILENA VIGGIANO	REFERENTE COVID
	LUIGI SCANZANO	REFERENTE COVID
	VALERIA MARCUCCI ANTONIO IMBRIALE	SOSTITUTI DELLA DIRIGENTE REFERENTE COVID
PREPOSTI	NOMINATIVI	SEDE ITET
	ANTONIO IMBRIALE	PLESSO
	DOCENTI	DI LABORATORIO

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI PLESSO	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
	ROSARIO MIELE	REFERENTE COVID
	GIUSEPPE FRASCA	SOSTITUTO REFERENTE COVID

PREPOSTI	NOMINATIVI	SEDE IPSEOA
 <b>PREPOSTO</b>	DOMENICO GATTA	PLESSO
	DOCENTI	DI LABORATORIO

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

<b>COMITATO DI ISTITUTO EMERGENZA COVID - 19</b>	
<b>Dirigente scolastico</b>	Prof. ssa Marilena Viggiano
<b>RSPP</b>	Ing. Vincenzo Fungaroli
<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Simona Iannelli
<b>RLS</b>	Prof. Gerardino Di Popolo
<b>DSGA</b>	Sig.ra Filomena Ciotta
<b>Collaboratore del dirigente</b>	Prof.ssa Valeria Marcucci
<b>Collaboratore del dirigente</b>	Prof. Antonio Imbriale
<b>Responsabili di Plesso</b>	Prof. Rosario Miele Prof. Luigi Scanzano
<b>Ingegneri per supporto tecnico</b>	Prof. Generoso Annese Prof. Bruno Capone
<b>Assistenti tecnici</b>	Sig. Giuseppe Frasca Sig. Salvatore Fischetti Sig. Silvano Ciotta
<b>Presidente del Consiglio di Istituto</b>	ROBERTO BOSCO

Definizioni –  
Lavoratore (art. 2, comma 1, Lettera a)

**Viene rimodulata, rispetto al D.Lgs. 626/94, la definizione di lavoratore.**

Il “lavoratore” è una persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione**, anche al sol fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, ....

## Definizioni - Lavoratore (art. 2)

### Vengono equiparati alla figura del lavoratore:

- soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, promosse al fine di realizzare **momenti di alternanza tra studio e lavoro (persorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)** e/o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- l'allievo degli **istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.



# Il lavoratore

## DIRITTI

- Ha il diritto di avere garantita la propria salute e sicurezza
- Ha il diritto di eleggere il rappresentante dei lavoratori e delle lavoratrici per la sicurezza (RLS )
- Ha diritto alla formazione, informazione ed addestramento;
- Ha il diritto di abbandonare il proprio posto di lavoro in caso di pericolo



Lo studente quindi, come ogni altro soggetto presente in Istituto, è titolare di diritti, doveri e responsabilità in relazione al proprio operato ed alla sicurezza nell'ambiente scolastico.

# Il lavoratore

## Tutti sanzionati penalmente

- **DOVERI (art. 20 D.Lgs. 81/08)**
- Ha il dovere di contribuire alla tutela della salute propria ed altrui
- Ha il dovere di osservare le disposizioni ai fini della protezione individuale e collettiva
- Ha il dovere di utilizzare correttamente attrezzature
- Ha il dovere di non rimuovere dispositivi di segnalazione, e segnalare deficienze di mezzi di protezione
- Ha il dovere di non compiere di propria iniziativa operazioni che non gli competono
- Ha il dovere **di partecipare alla formazione**
- Ha il dovere di sottoporsi alle visite mediche

## RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

???



Designato o eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, così come definite dalla contrattazione collettiva di riferimento.

## Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione specifica impartita secondo un programma base di 32 ore.
- L'incarico di *rappresentante per la sicurezza* dura 3 anni.
- Per lo svolgimento del programma di formazione sono concessi permessi retribuiti.

## DEFINIZIONI - DATORE DI LAVORO (ART. 2)

Il datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la **propria attività**, ha la responsabilità **dell'organizzazione stessa** o **dell'unità produttiva** in quanto **esercita i poteri decisionali e di spesa**.

## Vincoli dei soggetti obbligati

Sia il **datore di lavoro** individuato (***Dirigente Scolastico***) che gli organi tecnici degli **Enti Locali proprietari degli edifici** hanno **limitazioni dei poteri di spesa**, vincoli di bilancio e priorità di intervento non sempre adeguate alle esigenze dei problemi da affrontare.

## Vincoli del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico in quanto **datore di lavoro ha un duplice vincolo:**

1. Limitazione del potere decisionale e di spesa in proprio
2. Limitazione del campo d'azione su ambiti di pertinenza di altri soggetti (Enti Locali proprietari)

## Obblighi dei proprietari

Compete agli enti locali proprietari (Comuni e Province) e ai soggetti privati **la messa a norma degli edifici scolastici** l'esecuzione della **manutenzione ordinaria e straordinaria**

**Non solo gli interventi strutturali e gli adeguamenti degli impianti elettrici, termici, ecc. ma anche la fornitura delle varie certificazioni di idoneità, agibilità e conformità**

## Interventi strutturali e di manutenzione

Gli obblighi previsti dal presente Decreto Legislativo, relativamente agli interventi strutturali e di manutenzione, **si intendono assolti, da parte dei dirigenti scolastici o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta** del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

## Attività di scienze motorie/educazione fisica

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.



## Attività di scienze motorie/educazione fisica

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, **non si prevede**, così come vuole, **in zona bianca** l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri.

**Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.**

Nelle palestre del nostro istituto, essendo la regione Campania in zona bianca, le attività di squadra sono possibili ma, **specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali.**

**Nel caso di cambiamento di colore, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.**

**Come già detto, all'interno delle palestre l'attività motoria può svolgersi solo con il distanziamento di due metri tra le persone.**

## Attività di scienze motorie/educazione fisica

### **Regole da rispettare**

- 1) Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici – scarpe ginniche stabili protettive con soles antisdrucchiolo – ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
- 2) attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- 3) eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- 4) lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione).

## Attività di scienze motorie/educazione fisica

### **Regole da rispettare**

- 5) informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- 6) evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- 7) non prendere iniziative personali;
- 8) non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
- 9) utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

## **Attività didattiche di carattere laboratoriale**

**Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.**

**In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.**

## Rischio elettrico e rischio fulminazione

- **Obblighi**

L'obbligo di valutazione del Rischio elettrico e del rischio di fulminazione è prescritto dal Testo unico sulla sicurezza (D.lgs.81/2008, artt. 17, 28, 29, **80 e 84**).

Con l'articolo 80 del D.Lgs 81/08 il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica.



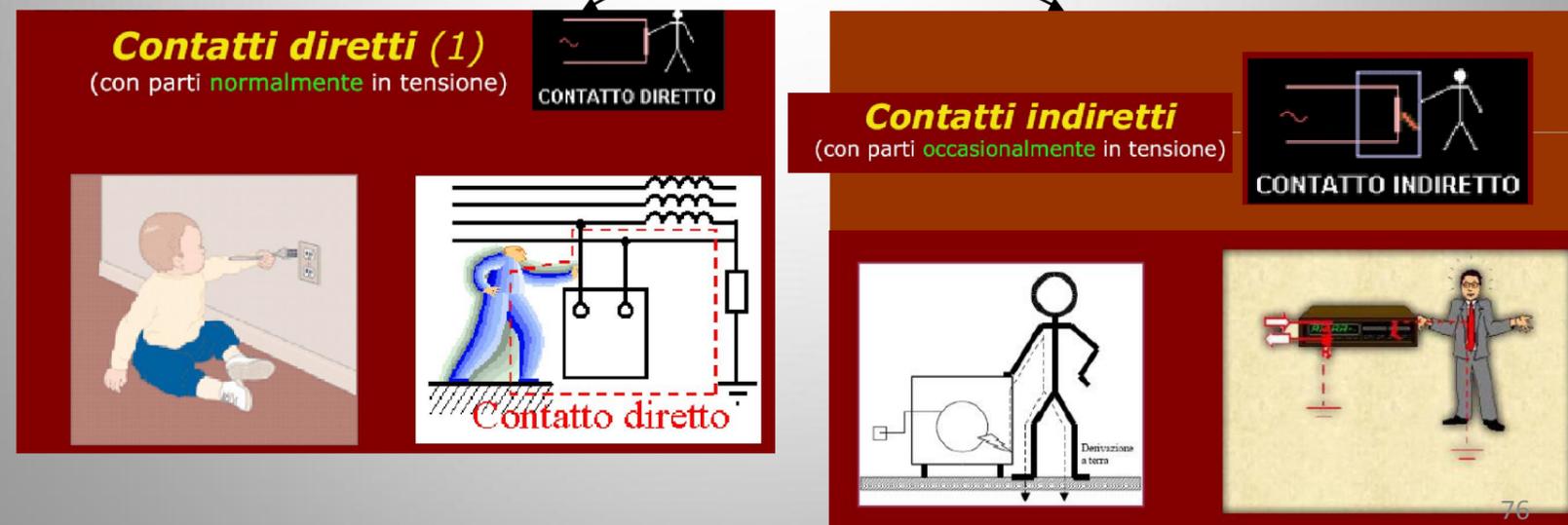
# Rischio elettrico

## L'elettrocuzione

Una persona può essere attraversata da corrente elettrica a seguito di

Contatto diretto:  
tra la persona e parti di impianto elettrico o di utilizzatore elettrico che sono in tensione in condizione di ordinario funzionamento

Contatto indiretto:  
tra la persona e parti conduttrici dell'impianto elettrico o di un utilizzatore elettrico che non sono in tensione in condizione di ordinario funzionamento ma vanno in tensione a causa di un guasto



## Rischio elettrico

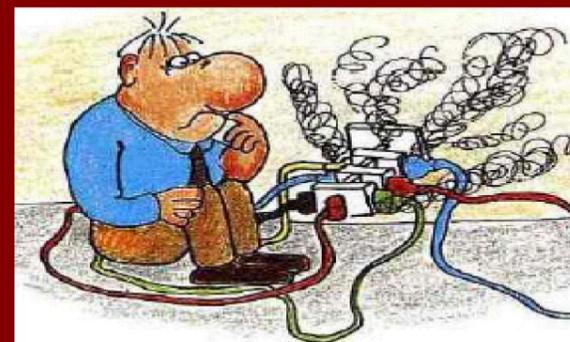
**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI IMPORTUNI SUL LAVORO

### I CONSIGLI **IMQ** PER LA SICUREZZA

(Fonte: [www.imq.it](http://www.imq.it))

Evitare di inserire contemporaneamente più di un carico in una sola presa mediante l'uso di un adattatore.



Assicurarsi che le "ciabatte" siano poste su una superficie stabile e che i cavi non restino liberi sul pavimento, con il rischio di inciampare.



## Rischio elettrico

### I CONSIGLI IMQ PER LA SICUREZZA

(Fonte: [www.imq.it](http://www.imq.it))

Non staccare mai la spina da una presa a parete tirando il cavo, ma afferrarne con le dita il corpo.



Se si utilizzano adattatori, farlo in modo temporaneo facendo attenzione a non sovraccargarli. Il rischio, infatti, è che l'adattatore si surriscaldi, arrivando al punto di deformarsi, e che provochi un incendio.



## Rischio elettrico

### I CONSIGLI PER LA SICUREZZA

(Fonte: [vivoprevent](http://www.vivoprevent.ch/IT/Index.aspx) - <http://www.vivoprevent.ch/IT/Index.aspx>)

Non utilizzare mai dell'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica.



Togliere la corrente con l'interruttore generale (o rimuovere il relativo fusibile) prima di qualsiasi intervento su un impianto interno.



## Rischio elettrico

per concludere

### **SICUREZZA ELETTRICA**

significa:

- affidarsi: a **ditte abilitate**
- scegliere: **materiali di qualità**
- rispettare e far rispettare: **le normative**
- far eseguire: **manutenzione periodica**

# Rischio incendio

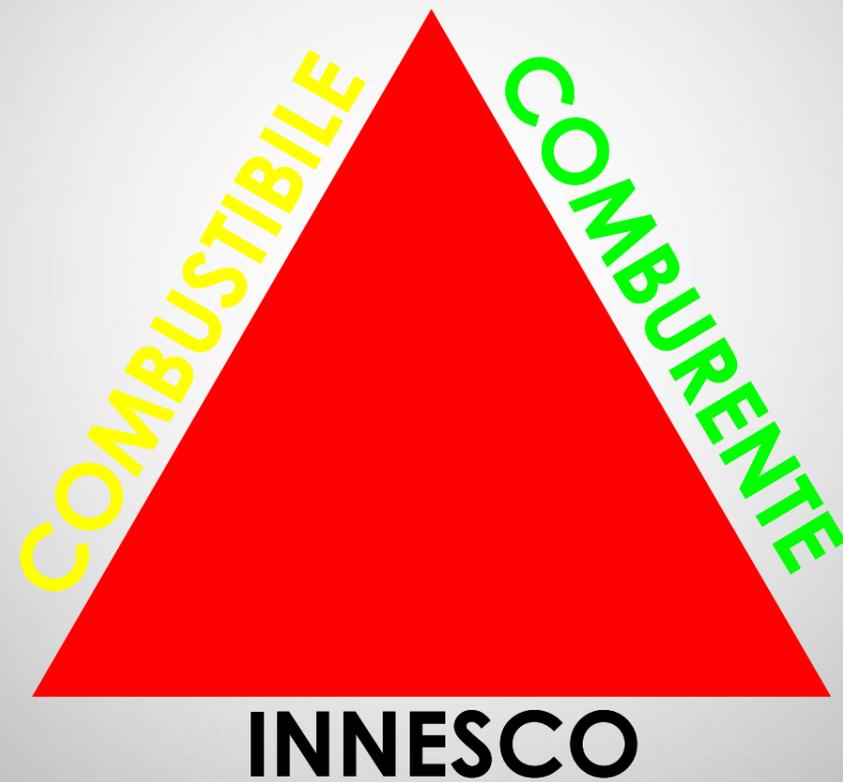
## PRINCIPALI CAUSE D'INCENDIO

Le cause più comuni di un principio d'incendio sono:

- ⇒ **GUASTO ELETTRICO**, cortocircuito, sovraccarico, guasto ad apparecchi ed impianti elettrici.
- ⇒ **AUTOCOMBUSTIONE**, di materiali o sostanze facilmente ed altamente infiammabili.
- ⇒ **FUGA DI GAS**, per guasto ad impianti interni o di adduzione.
- ⇒ **DOLOSO**, compiuto da singoli o per atti di vandalismo o disattenzione.

## Rischio incendio

Il fuoco può essere rappresentato come un triangolo



Mancando uno di tali elementi il fuoco non può esistere

## Rischio incendio: estinguenti

Incendio	AGENTE					
	Acqua a getto	Acqua nebulizzata	Schiuma e derivati	Polvere	CO2	Gas CFC
Classe A solidi	Si	Si	Si	Si	Accett.	Si
Classe B liquidi	No/Si	Si	Si	Si	Accett.	Si
Classe C gas	No	Si	No	Si	Si	Si
Classe D metalli	No	No	No	Si	No	No
Impianti in tensione	No	No	No	Si	Si	Si
Presenza di comburenti	No	No	No	No	No	Si
Presenza di acidi forti	No	No	No	Si	No	No

# Rischio incendio: spegnimento

I SISTEMI DI SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI  
(Rottura del triangolo della combustione)

↳ **SEPARAZIONE**

↳ **SOFFOCAMENTO**

↳ **RAFFREDDAMENTO**

## Rischio incendio: tipi di estintore e segnaletica



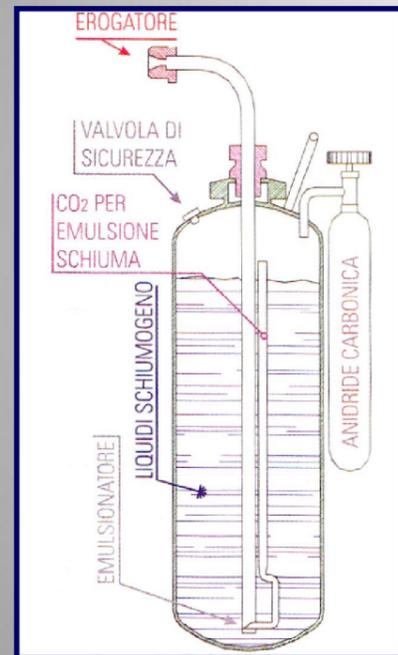
Estintore a polvere



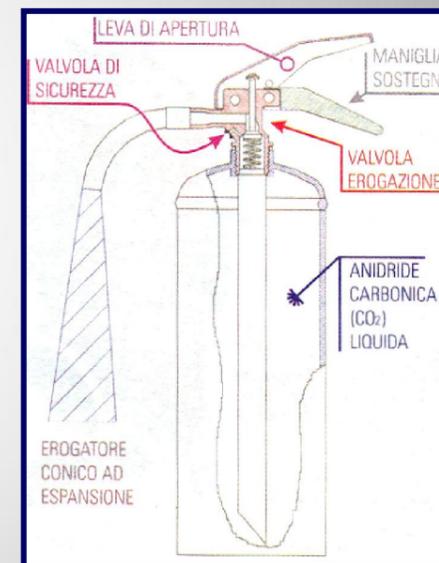
Estintore a CO2

# Rischio incendio: tipi di estintore e segnaletica

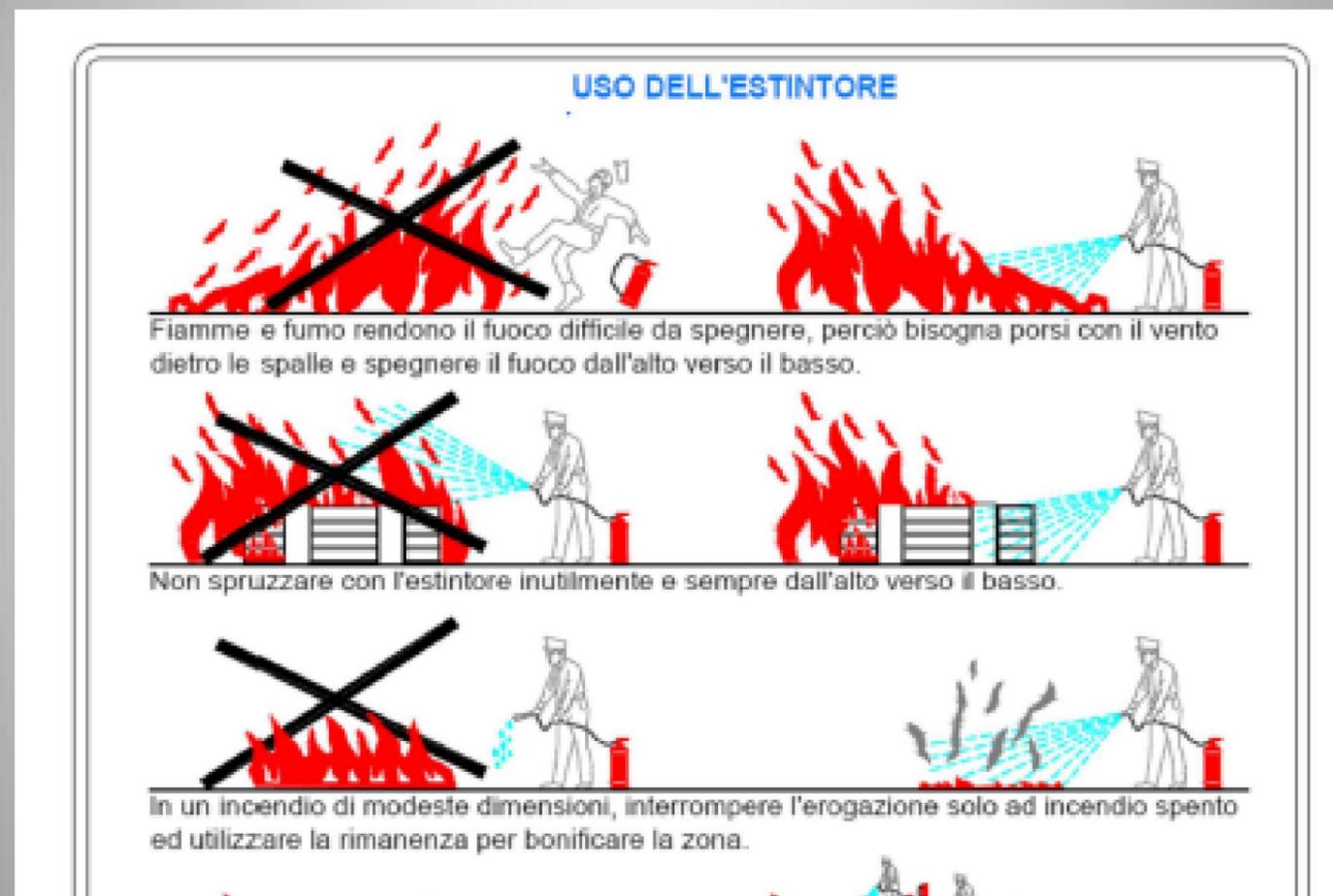
## ESTINTORE A POLVERE



## ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA



## Rischio incendio: uso dell'estintore



## Rischio incendio: uso dell'estintore



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.

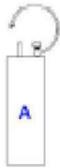
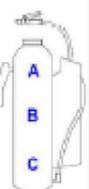
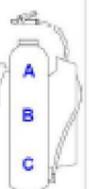
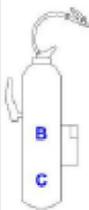
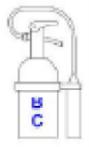
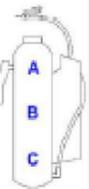
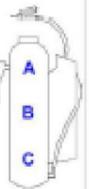
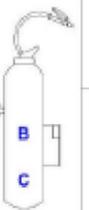
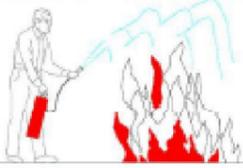
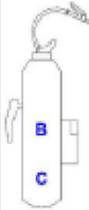
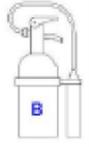
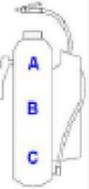
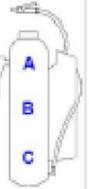
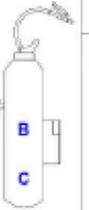
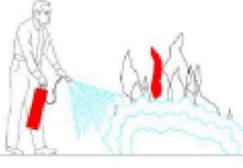


Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

## TABELLA DEI TIPI DI INCENDIO E DEI MEZZI ESTINGUENTI

TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO							COME USARLO	
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO2)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO	ACQUA (estintore e idrante)	
↓	→								 <p>Tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.</p>	
<b>A</b>	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>COMBUSTIBILI ORDINARI:</p> <p>legno carta stracci cartoni ecc.</p>								<p>SCHIUMA</p>  <p>Non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciare cadere dolcemente la schiuma sul fuoco.</p> <p>Non usare su parti in tensione.</p>	
<b>B</b>	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>LIQUIDI INFIAMMABILI:</p> <p>solventi benzina vernici oli ecc.</p>								<p>ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO</p>  <p>Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>	
<b>C</b>	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>APPARATI ELETTRICI:</p> <p>motori interruttori quadri cavi ecc.</p>								<p>POLVERI</p>  <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p>	
									<p>FLUOBRENE ED ALTRI IDROCARBURI ALOGENATI</p>  <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>	

## Rischio incendio

### Regole generali da rispettare

- 1) Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
  - 2) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
  - 3) spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (videoregistratori, computer ecc.);
  - 4) è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc.; **si richiama all' uopo il divieto assoluto di fumo sia negli ambienti interni che esterni.**
  - 5) non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
  - 6) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
  - 7) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
  - 8) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato ). **I controlli ordinari a carattere anche quotidiano sono demandati agli addetti antincendio.**
- È necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola.

MISURE PER IL CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19  
DA ADOTTARE DURANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE

ISTITUTO	PLESSO	MISURE ANTI-COVID DA ADOTTARE	(DATA - ORA)
I.I.S.S. "Luigi Vanvitelli" Lioni (AV)	I.P.I.A. I.T.E.T. I.P.S.E.O.A.	Per tutti i docenti, personale tecnico, collaboratori scolastici, alunni ed eventuali persone esterne presenti durante la prova	Sarà comunicata dal Responsabile di Plesso ai docenti interessati

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**DISINFETTARSI  
LE MANI**



PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



**INDOSSARE LA  
MASCHERINA**

### **Fase di preparazione**

- **informativa, a tutti i dipendenti ed alunni** in merito alle regole da adottare durante la prova;
- **i preposti e gli addetti all'emergenza di piano** devono aiutare a convogliare le persone verso l'uscita di emergenza e **devono vigilare sul comportamento** degli operatori scolastici e degli alunni **sull'osservanza delle regole COVID-19 durante l'emergenza**;
- **i collaboratori scolastici devono assicurare** una eventuale pulizia di maniglie, pulsanti, attrezzature eventualmente usate durante la prova;
- **è obbligatorio indossare la mascherina** durante la prova di evacuazione;

### **Fase di esecuzione**

- **i docenti controlleranno** che gli alunni durante la prova di evacuazione indosseranno la mascherina;
- **sorvegliare affinché gli alunni rispettino** il distanziamento di almeno un metro durante la prova di evacuazione;
- **giunti al punto di raccolta**, gli alunni devono mantenere la distanza tra loro di almeno un metro e permanere sul posto per pochissimi minuti, solo il tempo veloce del contrappello;
- **gli alunni con patologie incompatibili** con l'uso della mascherina, usciranno in coda al cordone della classe ed al punto di raccolta dovranno posizionarsi con un distanziamento non inferiore a metri 1,5;
- **i preposti devono verificare la possibilità** che la prova sia eseguita con finestre aperte con la massima possibilità di ricambio d'aria;
- **alla fine della prova, gli alunni disinfetteranno** le mani al rientro in aula.

### **Fase di rendicontazione**

- **verificare che non vi siano state criticità**

nell'applicazione delle regole sanitarie durante la prova. Ad esempio, occorrerà annotare nel verbale della prova la presenza di assembramenti indesiderati o notizie di casi probabili COVID o contatti stretti da comunicare al Dipartimento di Protezione: in caso di presenza di tali criticità attenersi immediatamente a quanto riportato nel Protocollo per la gestione della riapertura della scuola a.s. 2021/2022;

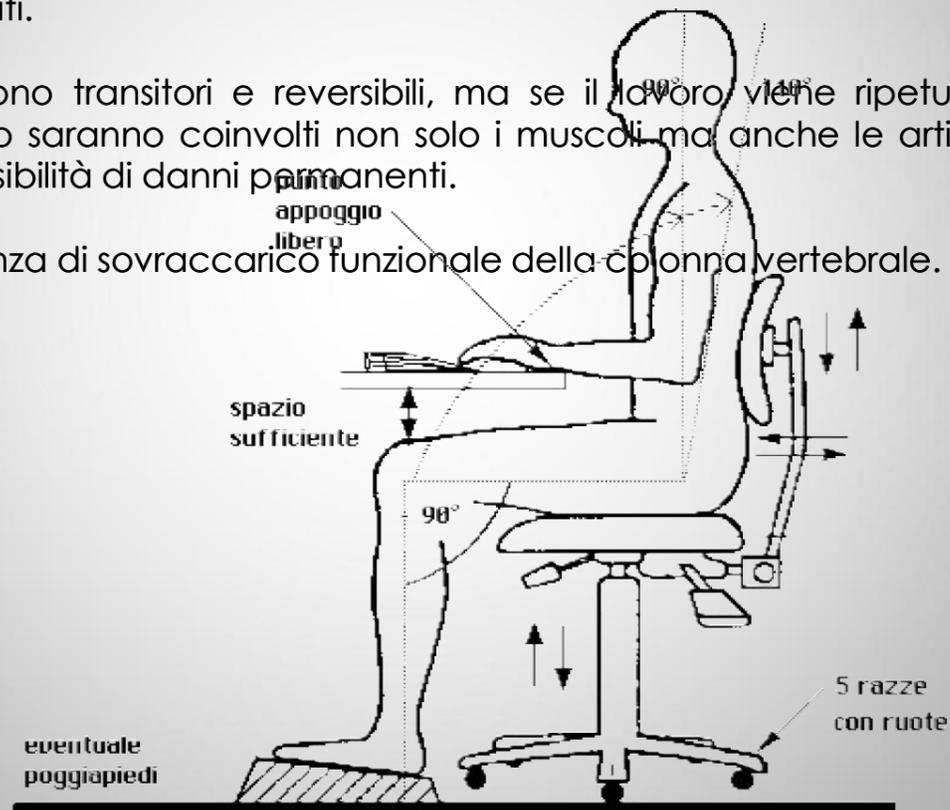
- nel dare un feedback agli studenti ed ai lavoratori degli esiti della prova, riferire anche degli esiti dell'osservanza delle misure specifiche anticovid.

## Rischio dovuto all'utilizzo dei VDT

- **DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI** Le posture forzate, quali quelle adottate davanti al VDT, implicano un lavoro muscolare statico (contrazioni prevalentemente isometriche) e quindi una ridotta irrorazione sanguigna con conseguente fatica e dolore nei muscoli interessati.

Questi sintomi sono transitori e reversibili, ma se il lavoro viene ripetuto per lunghi periodi di tempo saranno coinvolti non solo i muscoli ma anche le articolazioni ed i tendini, con possibilità di danni permanenti.

Inoltre vi è presenza di sovraccarico funzionale della colonna vertebrale.



## PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

**Nel caso della scuola, i docenti e i non docenti devono:**

- **trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare, non correre nelle scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza, lungo i percorsi pedonali nei parcheggi riservati)**

## INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Al segnale di allarme i **docenti devono:**

- interrompere le lezioni e procedere all'evacuazione
- controllare che tutti i ragazzi abbandonino l'aula
- in caso di ragazzi diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare la persona in oggetto
- condurre (stando davanti agli studenti) la classe al luogo di raduno attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque segnalato dalla cartellonistica verde)

## INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

- esigere dai ragazzi ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere per quanto possibile in fila, ecc.)
- nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il registro) la presenza di tutti e segnalare l'avvenuto controllo ai responsabili
- non utilizzare mai gli ascensori
- non correre mai

## INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

- seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (i responsabili e/o i collaboratori scolastici potrebbero indicare la non accessibilità di alcune vie di fuga e quindi la necessità di cambiare percorso)
- non abbandonare mai la classe, neppure per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente o tornare in classe se vicini o raggiungere il luogo di raduno e raccogliersi ai propri compagni)

# PROVE DI EVACUAZIONE

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO  
SARANNO EFFETTUATE  
DUE PROVE DI EVACUAZIONE

Le prove di evacuazione devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale **e degli studenti.**



## EMERGENZA TERREMOTO

E' un fenomeno naturale non prevedibile, che dura molto poco, quasi sempre meno di un minuto. La sicurezza di chi lo vive dipende soprattutto dalla struttura in cui si trova.



Le strutture dei nostri plessi risultano realizzate dopo il sisma del 23 novembre 1980.

## EMERGENZA TERREMOTO

**In caso di una scossa di terremoto si deve:**

- 1) Cercare immediatamente riparo sotto il banco o sotto la cattedra o sotto l'architrave di una porta ricavata in un muro portante
- 2) Non precipitarsi sulle scale che sono la parte più fragile dell'edificio
- 3) A pericolo scampato abbandonare ordinatamente l'ambiente seguendo il percorso d'esodo, raggiungendo il punto di raccolta e attendere istruzioni dall'addetto all'emergenza



## IN CASO DI TERREMOTO





# Attuando correttamente il PIANO di EMERGENZA !!!

**PIANO DI EMERGENZA**  
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIASCIALE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

**IN CASO DI INCENDIO**

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO  CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 112  
 CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

**DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI**

  SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINE E APPARECCHI ELETTRICI
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
- CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

**IN CASO DI EVACUAZIONE**  
NON URLARE NON CREARE PANICO

   ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDIRIZZATORI VERSO LE USCITE

 NON USARE ASCENSORI  SERVIRSI DELLE SCALE

**IN CASO DI EMERGENZA**  
AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel. DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Coord. emergenza	Tel.
Carabinieri	Tel.	Antincendio	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Pronto Soccorso	Tel.
Protezione Civile	Tel.	Portineria	Tel.
Centro antiterroristi	Tel.	Contatti esterni	Tel.
USL - ASL	Tel.	Direzione generale	Tel.
Azienda gas	Tel.	Servizio tecnico	Tel.
Azienda acqua	Tel.	Medico competente	Tel.
Azienda elettrica	Tel.	Manutenzione	Tel.
Silenziosa auto	Tel.	Security	Tel.

# ABBINAMENTO LOCALI - AREE DI RACCOLTA



- Ogni aula o locale della scuola è abbinato ad un percorso di esodo che porta alla relativa area di raccolta.
- Prendere visione della planimetria affissa nel locale e del percorso da seguire.
- Se permangono dubbi chiedere al Coordinatore di Classe.



## PUNTI DI RACCOLTA

Ogni scuola facente parte dell'ISS " L.  
Vanvitelli " di Lioni ha un suo punto di raccolta.





## SEGNALI DI DIVIETO

### I SEGNALI SI DIVIDONO IN CINQUE CATEGORIE

- Segnale di **divieto**: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
- I CARTELLI DI **DIVIETO** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO BIANCO E BORDO ROSSO CON STRISCIA TRASVERSALE ROSSA



## SEGNALI DI PRESCRIZIONE

- Segnale di **Prescrizione**: segnale che prescrive un determinato comportamento.
- I CARTELLI DI **PRESCRIZIONE** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU **FONDO AZZURRO**



CALZATURE DI  
SICUREZZA OBBLIGATORIE



GUANTI DI  
PROTEZIONE OBBLIGATORI



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
VIE RESPIRATORIE



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DEGLI OCCHI



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DELL'UDITO

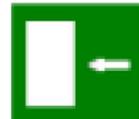
## SEGNALI DI AVVERTIMENTO

- Segnale di **Avvertimento**: un segnale che avverte di un rischio o pericolo.
- I CARTELLI DI **AVVERTIMENTO** SONO DI FORMA TRIANGOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO GIALLO E BORDO NERO



## SEGNALI DI SALVATAGGIO E SOCCORSO

- Segnale di **Salvataggio o di Soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- I CARTELLI DI **SALVATAGGIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO VERDE



PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA



DIREZIONE  
DA SEGUIRE



LAVAGGIO  
PER OCCHI



BARELLA



PRONTO  
SOCCORSO

## ATTREZZATURE ANTINCENDIO

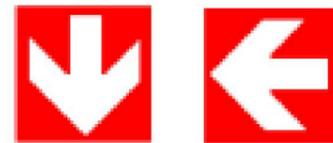
- Segnale per le **Attrezzature Antincendio**
- I CARTELLI PER LE **ATTREZZATURE ANTINCENDIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO ROSSO



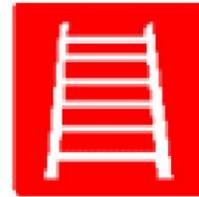
ESTINTORE



LANCIA  
ANTINCENDIO



DIREZIONE  
DA SEGUIRE



SCALA  
ANTINCENDIO

## CLASSIFICAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IN CUCINA

Gli infortuni e le malattie professionali sono spesso generati da una scarsa conoscenza dei rischi specifici all'interno del proprio ambito lavorativo e variano anche in base alla mansione svolta dall'operatore.

**Come noto, ogni cucina è ricca di oggetti pericolosi, alcuni taglienti come coltelli, affettatrici e grattugie, altri che possono esporre al rischio di ustioni, come forni e macchine bar;**

per non parlare poi di tutti i prodotti chimici che spesso vengono utilizzati in modo non corretto dagli operatori, il più delle volte sprovvisti degli adeguati dispositivi di protezione.

Inoltre, a generare infortuni contribuiscono azioni o **comportamenti non idonei**, come ad esempio il camminare su un pavimento ancora bagnato o scaricare merci pesanti mantenendo una postura scorretta.

E' necessario pertanto individuare e valutare i rischi più frequenti, informando e formando adeguatamente il personale sulle cause più frequenti di infortuni, attraverso specifici corsi di formazione, molti dei quali obbligatori per legge.

## RISCHIO DA URTI, CADUTA E SCIVOLAMENTO

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Rischi collegati direttamente all'ambiente di lavoro, presenza di oggetti fuori posto, pavimenti scivolosi o danneggiati e uso di scarpe non adatte.	<ul style="list-style-type: none"><li>•Garantire ordine negli ambienti di lavoro;</li><li>•evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi;</li><li>•garantire un'adeguata illuminazione;</li><li>•controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati;</li><li>•dotare il lavoratore di calzature idonee.</li></ul>

## RISCHIO DA TAGLIO

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Utilizzo scorretto di affettatrici, tritacarne, taglia cotolette, sega ossi, coltelli, strumenti per spellare, e per grattare.	<ul style="list-style-type: none"><li>•Verificare costantemente lo stato di funzionalità e l'igiene di macchine, strumenti e attrezzature;</li><li>•dotare il lavoratore di guanti antitaglio.</li></ul>

## RISCHIO DA USTIONE

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Utilizzo scorretto di forni elettrici, a microonde, macchine bar.	Dotare il lavoratore di guanti anticalore

## RISCHIO MICROCLIMATICO

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Accesso o permanenza non idonea in ambienti umidi, eccessivamente caldi o freddi (es. zona cottura, celle frigorifere).	<ul style="list-style-type: none"><li>•Avere porte apribili dall'interno. In caso di porte scorrevoli garantire la presenza di altre porte a battenti;</li><li>•essere provviste di illuminazione di emergenza e di un impianto di allarme azionabile all'interno della cella e percepibile all'esterno;</li><li>•dotare il lavoratori scarpe antiscivolo, guanti, giacche termiche.</li></ul>

## RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Movimenti inidonei in fase di carico/scarico e stoccaggio merci.	Migliorare le condizioni ergonomiche negli ambienti di lavoro e informare il lavoratore.

## RISCHIO CHIMICO

CAUSE	COME RIDURRE IL RISCHIO
Uso non corretto dei prodotti chimici durante le operazioni di sanificazione di locali e attrezzature.	Sostituire i prodotti pericolosi e dotare il lavoratore di guanti, mascherina, occhiali protettivi.

arrivederci

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**